

Ustioni

Valutazione

Classificazioni

Le ustioni sono lesioni della pelle causate dall'azione di diversi agenti (tipo agenti termici, chimici, elettrici).

Classificazione in base alla fonte:

- termiche: fiamme, calore eccessivo, liquidi bollenti, oggetti caldi,...
- chimiche: sostanze chimiche (acidi, basi,...)
- luminose: forte irradiazione, in particolare ultravioletta (es. ustioni da esposizione solare)

Classificazione in base alle conseguenze sulla pelle:

1° grado: lesioni all'epidermide: arrossamenti, leggero gonfiore.

2° grado: lesione più profonda: flittene (non romperle), dolore intenso.

3° grado: lesione profonda: normalmente aree carbonizzate

Gravità

La gravità di un'ustione si valuta secondo la profondità e secondo l'estensione della zona ustionata, più estese sono le ustioni e maggiore è il pericolo di vita per l'infortunato. Tale gravità viene espressa in percentuali del corpo che viene colpito.

Regola del nove: serve per un calcolo veloce della superficie corporea interessata. Vedere le due figure seguenti:

Se si ha più di un terzo del corpo ustionato, si rischia il blocco renale, perché la pelle lesa non compie più il suo lavoro e si ha un sovraccarico dei reni.

Sono considerate gravi le ustioni:

- qualsiasi ustione complicata da lesioni al tratto respiratorio, ai tessuti molli ed alle ossa;
- le ustioni di secondo e terzo grado al volto, all'inguine, alle mani, ai piedi ed alle articolazioni principali;
- particolare attenzione agli ultra sessantenni ed ai bambini al di sotto degli 8 anni.

Protocollo

- valutare grado ed estensione
- verificare la presenza di problemi respiratori causati da residui di inalazione di sostanze tossiche
- attenzione allo shock
- spogliare il paziente senza rimuovere le parti di vestiario a contatto della cute lesa

- lavare con fisiologica
- coprire la parte lesa con telini sterili bagnati di fisiologica o con telo ustioni
- coprire l'infortunato con metallina
- controllare costantemente le funzioni vitali

Note:

- non usare mai disinfettanti di alcun genere, nè ghiaccio o unguenti.
 - in caso di ustioni alle dita di mani o piedi, porre garze sterili fra loro
 - ustioni agli occhi: bendare, senza comprimere, tutti e due occhi
 - ustioni chimiche la gravità della lesione dipende dalla quantità di sostanza e dal tempo di permanenza.
 - se si interviene in tempo occorre immediatamente lavare con un forte getto d'acqua in modo da togliere la sostanza impedendole di reagire con l'acqua (è il caso degli acidi, reagiscono producendo calore).
 - cercare sempre di individuare la sostanza chimica responsabile.
 - nel caso di ustioni chimiche agli occhi, sciacquare immediatamente gli occhi con acqua, detergendolo continuamente.
 - ustioni dovute ad elettricità:
 - attenzione il luogo può essere pericoloso, non tentare di soccorrere il paziente se la sorgente elettrica è ancora attiva.
 - l'azione della corrente comporta che la pelle presenta due lesioni, uno di entrata e uno di uscita, lungo il percorso i tessuti vengono danneggiati dal calore.
-
- 